

Bollettino Parrocchiale

Albese con Cassano - marzo / agosto 2009

Lettera dell'Oblato Vicario

Carissimi parrocchiani,

Dopo la bella e lunga esperienza pastorale con Don Renato, conclusasi nella sofferenza della malattia, sono giunto io a condividere un breve tratto del cammino della vostra Comunità.

Sono giunto da voi il 25 aprile e rimarrò fino al 31 agosto, quando la responsabilità di guidare e condividere il cammino della Comunità verrà assunto ufficialmente da Don Piero Antonio, che molti di voi hanno già conosciuto.

Forse il mio breve passaggio tra di voi ha suscitato in alcuni qualche interrogativo: ma che tipo di prete è questo? Perché vive questa provvisorietà?

Sono un Padre Oblato Vicario. Faccio parte di una piccola Comunità di sacerdoti diocesani pronti ad assumere ogni incarico che l'Arcivescovo vuole a loro affidare per un certo periodo.

Questo è per me il 57° incarico che assumo in 40 anni di servizio pastorale.

La nostra Comunità fa vita comune, quando non ci troviamo nelle "Vicarie". La sua sede è situata presso il Santuario di Santa Maria dei Miracoli in San Celso, in Corso Italia 37, a Milano.

Gli Oblati sono stati istituiti da San Carlo Borromeo e si dividono in quattro gruppi:

- Gli Oblati di Rho (predicatori)
- Gli Oblati Vicari (per sostituzioni provvisorie)
- Gli Oblati in genere (nelle parrocchie e nei collegi)
- I Fratelli Oblatini (non sacerdoti)

La caratteristica degli Oblati (=

offerti) è quella di emettere solennemente il "voto di obbedienza" all'Arcivescovo e ai suoi successori, oltre alla "promessa di obbedienza" che presentano tutti i sacerdoti al Vescovo ordinante. La nostra vita, come potete immaginare, è piuttosto logorante fisicamente, perciò quando non si regge più il ritmo dei continui cambiamenti si viene collocati nei Santuari Mariani a noi affidati: quello di Milano e quello della Madonna del Bosco (dove abbiamo il nostro cimitero); e lì attendiamo al ministero delle Confessioni. Mi accorgo sempre più che ogni "Vicaria" che devo affrontare è un tempo di "grazia" e non solo per me, ma anche per le Comunità a cui sono inviato.

Se il Signore permette un tempo di "attesa" e di "revisione" è perché ci vuole bene e desidera farci crescere nel suo amore. Pertanto guardiamo al tempo che già abbiamo condiviso e a quello che dovremo affrontare ancora assieme come a un "dono" prezioso, per prepararci ad affrontare con più slancio e gioia il cammino che inizieremo a settembre con il nuovo Parroco. Sarà questo il modo migliore per dar gloria a Dio, far crescere la Comunità e aumentare l'amore nella nostra vita.

Auguri, allora, a tutti per saper cogliere e mettere a frutto questo "momento di grazia".

Vostro

don Francesco Pelizzola

Or.Fe.Al. 2009



Quest'anno l'Oratorio feriale è stato particolarmente frequentato: vi han preso parte quasi 200 ragazzi e ragazze. Il tempo dedicatovi ha coperto lo spazio di quattro settimane (dal 29/6 al 24/7). Iniziava ogni giorno alle ore 10,30, per concludersi alle

ore 17,30. Per chi voleva vi era la possibilità del pranzo (l'8 luglio abbiamo servito 155 pranzi). Il programma diocesano dell'Oratorio feriale di questo anno si racchiudeva nel motto: "Nasinsù" guarda il cielo e conta le stelle.

Continua a pag. 2

Quindi tutto lo sforzo pastorale, del nostro Seminarista Gabriele e degli Animatori, puntava a far compiere ai nostri ragazzi un cammino non solo di socializzazione e di divertimento, ma anche di scoperta delle meraviglie che ci circondano: la natura, le stelle e gli altri, tutto “dono” di Dio. Così da far nascere in noi un sentimento di meraviglia, ringraziamento e di preghiera.

Anche le gite settimanali hanno tenuto conto del “motto” annuale, portandoci a vivere qualche esperienza che ci immergesse maggiormente nella natura: la prima tra il verde dell’Alpe del Vicerè; la seconda a scoprire le stelle con la loro armonia, al Planetario di Lecco; la terza a godere il fresco dell’acqua fra i giochi della piscina; e la quarta, entrando nelle viscere della terra, nelle miniere. Spero che questo mese di Oratorio feriale che ha coinvolto tanti nostri ragazzi, sostenuti dal lavoro generoso di tanti “volontari”, non abbia solo tenuti impegnati i ragazzi stessi, ma abbia dato a loro anche dei “valori”.

L’Oratorio feriale come le “Vacanze comunitarie” non sono solo un tempo di divertimento, ma soprattutto una scuola di vita umana e cristiana.

Se qualche nostro ragazzo è entrato in questo “clima” accogliendo attraverso il gioco, le attività, l’attenzione agli altri, l’atteggiamento di ringraziamento e di preghiera, ben venga questa fatica dell’Oratorio feriale.

Forse molti pensano che tutto questo lavoro massacrante ma entusiasmante sia una realtà “scontata”. Ma non è così. La Chiesa ha il dovere di portare il Vangelo a tutte le genti, non quello di far giocare i ragazzi; ma se attraverso il gioco posso far cogliere i valori del Vangelo userò anche il gioco. Certamente il coinvolgimento di tanti ragazzi e di tante persone “volontarie” meriterebbe più attenzione da parte delle autorità



civili, anche con un piccolo segno di riconoscimento e sostegno economico, come avviene in tante città e paesi.

Molti Amministratori comunali hanno capito e apprezzato il lavoro degli “Oratori feriali”, convinti che se non ci fossero, i genitori chiederebbero a loro la possibilità di

“parcheggiare” i loro figli nelle scuole, con notevoli aggravii economici per i Comuni stessi.

Comunque siamo contenti di queste fatiche e di questi costi, perché sentiamo che la Provvidenza ci sostiene attraverso l’aiuto dei volontari e il contributo dei genitori e dei fedeli. •

••••• **GRAZIE A TUTTI e... soprattutto, al Seminarista Gabriele!** •••••

Bilancio economico dell’ Or.Fe.Al. 2009

ENTRATE

Per iscrizioni e contributi per pranzi, gite, ecc.

Totale entrate

USCITE

Vitto	€ 3.439,40
Varie vitto e posate	€ 1.637,58
Gite in pulman	€ 2.179,50
Visite varie	€ 980,00
Offerta al Seminarista	€ 500,00
Offerta al Seminario	€ 1.200,00
Assicurazioni	€ 1.087,00
Acqua, gas, en. elettrica	€ 550,00
Varie e giochi	€ 300,00

€ 10.857,50

Totale uscite

€ 11.873,48

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore (Sal 138)



Quali meriti ho avuto, Dio mio, perché tu mi donassi quest'anno di grazia ad Albese con Cassano? 14 mesi dentro una comunità che è stata per me una famiglia. Davvero, come dicesti anche tu, i legami che nascono intorno a Te possono essere forti quanto e più di quelli di sangue. Per ogni "grazie" ci sono volti e nomi precisi...

Grazie per tutti coloro che hai posto sul mio cammino: Tu, Signore, eri in loro.

Grazie perché tutti, ancora una volta, dopo quattro illustri predecessori, hanno lasciato che un nuovo "intruso" occupasse le vie del paese e gli spazi dell'oratorio.

Grazie per chi mi ha accolto per primo nella comunità: l'amato don Renato, che sempre mi ha guardato, parlato e trattato come un figlio, e la cara Carla: da loro mi sono imbevuto di umile e fedele amore per la gente (senza distinzioni) e per il Signore Gesù.

Grazie per coloro con cui ho collaborato nell'educare e accompagnare nella fede i ragazzi, con la catechesi, la liturgia e il semplice vivere insieme.

Grazie per coloro che, anche senza saperlo, con parole o gesti mi hanno insegnato, educato ed evangelizzato: sono stati testimoni carnali e trasparenti del Signore Gesù.

Grazie per coloro con cui ho condiviso momenti di gioia.

Grazie per chi ha attraversato la fatica o il dolore e ha voluto farmene

partecipe, per portarlo insieme, guardando a Gesù.

Grazie per chi mi è stato vicino quando faticavo o soffrivo.

Grazie per il gruppo "18+", che ho avuto la grazia di accompagnare nello scoprire l'Amore di Gesù, l'amore più vero e grande da desiderare e vivere. Tra loro ho respirato sincera amicizia e l'entusiasmo di crescere e diventare grandi: fa' che non si accontentino mai del "pensiero comune" e del "comune vivere", ma si avventurino senza paura nell'esperienza cristiana, in qualsiasi lido questa li conduca.

Grazie per gli adolescenti con cui ho condiviso le due esperienze di OrFeAl: abbiamo vissuto insieme la sfida di scoprire che «c'è più gioia nel dare che nel ricevere». Fa', o Signore, che non perdano mai di vista i più piccoli, si appassionino della loro crescita come della propria, giochino la loro vita in pieno e mai "al ribasso" e non abbiano paura di andare controcorrente seguendo Gesù! Fa' che perdonino i miei rimproveri, se eccessivi: tu sai che erano l'espressione del bene che volevo loro. E grazie per le osservazioni che mi hanno fatto, sono state per me occasioni di verifica e di preghiera.

Grazie per i bambini, i preadolescenti e per chi mi ha posto dubbi o domande su di Te: sono stati uno sprone a conoserti sempre più e a dare maggior concretezza e radicalità al Vangelo di Cristo e al mio rapporto con Lui.

Grazie per i genitori conosciuti: mi hanno dato fiducia, mi hanno criticato costruttivamente, mi hanno insegnato ad avere l'«occhio attento» su certe cose.

Grazie per padre Francesco, che mi ha "trovato" e mi ha da subito sostenuto e accompagnato con infaticabile passione e saggezza.

Perdonami, Padre misericordioso, se talvolta Ti ho contro-testimoniato e se ho ferito o allontanato qualcuno da Te, con parole, opere o omissioni: fa' che egli non attribuisca nulla di ciò a Te, ma guardando a Te trasformi il suo dispiacere o rancore in energia per far crescere la comunità. Infine, mio Signore e mio Dio, GRAZIE perché nel tanto amore che ho ricevuto ho dovuto fare i conti - ancora una volta - con la mia "fatica" a lasciarmi amare... Grazie perché più che mai eri Tu, lì, ad amarmi.

Padre della vita, unico nostro Pastore, a settembre questa comunità inizierà una nuova entusiasmante tappa del cammino verso Cristo: accompagnala nell'accogliere con cuore e mente aperta il nuovo parroco e nell'allargare spazi e cuori alla comunità di Albavilla. Ti prego perché tutti guardino a questi mutamenti – che a volte spaventano - come nuove opportunità per incontrarTi. Fa' che scoprano la "convivialità delle differenze": le differenze tra di loro (tra educatori, tra genitori, tra adolescenti, tra "nuove leve" e "vecchie guardie", ecc.) e quelle tra albesini e albavillesi siano fonte di arricchimento, fornaci di nuove idee e progetti e non motivi per "rubarsi il posto" o per chiudersi nel solito «abbiamo sempre fatto così»; siano, insomma, esperienza dell'incarnazione del Tuo Figlio, che è sempre Lui ieri, oggi e sempre, ma anche qui, là, in questa e in quella comunità, ovunque!

Signore, anche oggi «tu mi scruti e mi conosci» e sai che senza queste persone non sarei così come sono ora, alle soglie dell'ordinazione diaconale. Per questo ti lodo e ti chiedo di custodirle sempre, «come un'aquila che veglia sulla sua nidiata». Restituisci loro «100 volte tanto» quanto hanno donato a me.

Dentro il Tuo abbraccio benedicente li abbraccio e ringrazio tutti di cuore.

Gabriele Lovati

Il corso di italiano per stranieri organizzato dalla Caritas Parrocchiale



Mercoledì 24 giugno presso il centro Civico di Albese con Cassano si è concluso il corso di italiano gratuito per stranieri, organizzato dalla Caritas Parrocchiale in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune.

Un piacevole momento di incontro con un rinfresco preparato dalle donne straniere ha visto partecipi alcune componenti della Caritas

parrocchiale, l'assistente sociale e i suoi collaboratori e le donne straniere che hanno partecipato al corso. È stato un momento di convivialità al termine di questo corso iniziato ad aprile di quest'anno e che ha visto la partecipazione di una decina di donne di diverse nazionalità (Turchia, Marocco, Tunisia, Kosovo...) che hanno dimostrato tutta la loro riconoscenza riservando una calda accoglienza alle persone intervenute. Hanno inoltre manifestato il desiderio di poter ripartire a settembre con la prosecuzione del corso. L'opportunità di imparare l'italiano dà loro la possibilità di potersi meglio integrare, di trovare lavoro, di imparare anche piccole cose

pratiche non appartenenti allo loro cultura. La consapevolezza di questo ha certamente alimentato il loro entusiasmo.

Va anche rimarcata la bravura della loro insegnante Fatma che è riuscita, in quel miscuglio di culture, a creare un clima sereno e di cordialità senza perdere nulla della sua professionalità nell'insegnare.

È una testimonianza di come, quando si desidera il bene di qualcuno e si uniscono le forze tralasciando i pregiudizi, i risultati ci sono. Ci auguriamo che questa bella realtà possa avere un seguito già a partire dal prossimo settembre.

la Caritas Parrocchiale

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Matrimoni 2009

- 1 Ronchetti Paolo Guido con Tavecchio Ilaria.
- 2 Molteni Emanuele con Pianarosa Veronica.
- 3 Manzella Attilio con Ferrara Federica.
- 4 Rigamonti Carlo con Bottiani Elena.
- 5 Bonfanti Nicola con Meroni Federica.
- 6 Falato Pasqualantonio con Martinelli Stefania.
- 7 Dornetti Alessio con Mariuzzo Monica.
- 8 Corti Francesco con Bonfanti Maura.

Battesimi 2009

- 1 **Croci Cristina**
di Fabrizio e Colombo Alessandra.
- 2 **Principalli Alessio**
di Francesco e Contaldo Vincenza Maria.
- 3 **Maffei Leonardo**
di Luca e Noseda Viviana.
- 4 **Castelnuovo Luca**
di Fabio e Parravicini Milena.
- 5 **Pozzi Nicholas**
di Luca e Agliati Alessia.
- 6 **Sampietro Nicolle**
di Roberto e Kropakova Michaela.
- 7 **Consonni Mattia**
di Mauro e Merigo Manola.
- 8 **Colombo Tommaso**
di Matteo Luciano e Scola Silvia.
- 9 **Sanna Mattia Francesco**
di Costantino e Camuso Maria Cristina.
- 10 **Cattaneo Jacopo**
di Cesare Maria e Spadoni Maura.
- 11 **Tripicchio Giorgia**
di Massimo e Bonanno Loredana.
- 12 **Buono Martina**
di Paolo e Petrarolo Angela.

13 Pavan Simone

di Pavan Elena.

14 Gustapane Chiara

di Gaetano e Barzaghi Paola.

15-16 Cavadini Gabriele e Matteo

di Davide e Frigerio Laura.

17 Saini Giorgia

di Tiziano e Trovato Alessandra.

18 Paraboni Giada Carola

di Claudio Giovanni e Riva Agnese.

Defunti dal 18/02/2009

- 8 Borella Emma di anni 58.
- 9 Pasquin Pietro di anni 78.
- 10 Guerra Giorgio di anni 86.
- 11 Trezzi Francesca di anni 84.
- 12 Torcaso Amalia di anni 71.
- 13 Brunati Maria di anni 77.
- 14 Scudeler Delfina di anni 74.
- 15 Roncoroni Cleofe di anni 84.
- 16 Poletti Adele di anni 77.
- 17 Gatti Giuseppe di anni 77.
- 18 Frigerio Anna Maria di anni 81.
- 19 Bottianidon Renato di anni 71.
- 20 Frigerio Angelina di anni 97.
- 21 Rossini Mario di anni 95.
- 22 Frigerio Luigi di anni 82.
- 23 Gaffuri Cesarina di anni 85.
- 24 Carcano Maria di anni 93.
- 25 Beretta Angela di anni 93.
- 26 Caldera Davide di anni 36.
- 27 Casartelli Ines di anni 94.
- 28 Trezzi Enrica di anni 73.
- 29 Diana Guido di anni 68.
- 30 Pelosi Carlo di anni 94.
- 31 Mauri Alfredo (Dino) di anni 90.
- 32 Gaffuri Augusta di anni 90.
- 33 Sillani Graziella di anni 93.
- 34 Trevisan Modesto di anni 87.
- 35 Valsecchi Alessandro di anni 48.
- 36 Frigerio Emma (suora) di anni 93.

37 Sauli Rosa di anni 94.

38 Bertoli Giuseppa di anni 63.

OFFERTE

Pro Chiesa

In onore del S. Crocefisso, N.N. € 50,00.
In memoria di † Trezzi Enrica € 1.000,00.
In memoria di † Trezzi Enrica € 250,00.
In memoria dei † figli, dai genitori € 100,00.
In onore del S. Crocefisso, N.N. € 70,00.
In onore del S. Crocefisso, N.N. € 50,00.

Pro Campanile di S. Pietro

N.N. € 500,00.

Pro Oratorio

N.N. per i miei 90 anni € 1.000,00.
In memoria di + Rossini Mario € 200,00.
Dalla Classe 1931 € 100,00.
Dai Comunicandi 2009 € 410,00.
Dalla Classe 1937 € 100,00.
In memoria di + Trezzi Enrica € 500,00.
N.N. € 100,00.
Per fotoricordo di Don Renato € 2.054,00.
In memoria di + Mauri Dino € 500,00.
Da Pro Loco e Rioni € 160,00.
Da due Coniugi € 50,00.
Dalla Classe del 1919 in memoria di Augusta € 50,00.

Pro Fondazione Ida Parravicini di Persia

Dalla classe del 1934 in memoria
dei coetanei Delfina, Lino e Maria Marta
€ 320,00.